

# Patto di stabilità, Mancini a Maiolo: «Sbagli, la concertazione c'è stata»

**COSENZA** Botta e risposta tra l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione comunitaria [Giacomo Mancini](#) e l'ex assessore [Mario Maiolo](#), amareggiato - nelle vesti di presidente di Legautonomie - per la mancata considerazione delle autonomie locali durante l'iter che ha portato all'approvazione in Giunta della delibera che dà il via al Patto di stabilità "regionalizzato". «È urgente - risponde Mancini - che qualcuno spieghi al [consigliere Maiolo](#) che farebbe meglio, prima di avventurarsi in critiche, a leggere gli atti e ad assicurarsi di averli ben compresi. In caso contrario il rischio è quello di collezionare la solita cattiva figura. Bastava, infatti, una rapida occhiata alla delibera per comprendere che l'elemento essenziale per l'attuazione del Patto di stabilità regionalizzato è proprio quella concertazione con gli organismi rappresentativi degli enti locali, ad iniziare dall'Ance e dall'Upi tanto evocata dallo stesso Maiolo. Ed è per questo che invito le rappresentanze delle Province e dei Comuni della Calabria a non prestare attenzione agli allarmismi strumentali, che sono solo indice di pressapochismo e improvvisazione». «La Giunta guidata dal governatore [Scopelliti](#), con l'approvazione dell'atto di indirizzo, ha il merito - osserva ancora Mancini - di aver offerto uno strumento che prima non esisteva e che, anche a parere di Confindustria Calabria e Ance Calabria, potrà avere ripercussioni positive sul tessuto economico della nostra regione. Adesso la palla passa al dipartimento Bilancio che fin da lunedì (domani, ndr) attiverà le procedure di concertazione anche con le Province e con i Comuni, cui darà tempestivo avvio».

La controreplica di Maiolo: «Mancini fa finta di non capire che atti come il patto di stabilità regionale non si approvano e poi si concertano». «Poi Mancini, che ormai ha acquisito una cultura di destra con una facilità di apprendimento fuori dal comune, ha dimenticato - conclude il consigliere regionale del Pd - che con gli enti locali questi atti si "condividono" e non si "concertano" (). Mancini stia al suo posto, noi gli atti li sappiamo leggere».

